

Verbale della riunione del Consiglio Nazionale del PRI del 1° dicembre 2017 in Forlì, Corso Mazzini 90, sede della Consociazione Forlivese

I lavori iniziano alle ore 16.00

Prende la parola il Coordinatore Nazionale, il quale propone al Consiglio di eleggere la Prof.ssa Daniela Memmo quale Presidente della seduta e l'amico Salvatore Piro quale segretario; la proposta viene votata all'unanimità e pertanto la Prof.ssa Memmo assume le funzioni previste dallo Statuto.

Viene quindi verificata la regolarità della convocazione, che risulta ritualmente inviata tramite mail ai Consiglieri Nazionali ed il Presidente attesta la regolarità della seduta.

Si procede all'appello nominale e risultano essere presenti n°33 (trentatre) Consiglieri, e pertanto il Presidente apre i lavori del Consiglio.

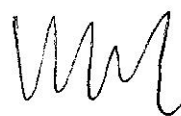
Interviene il consigliere Valbonesi che chiede l'inversione dell'OdG; il consiglio approva.

Prende la parola il Coordinatore Nazionale, il quale comunica al Consiglio che in data 30/11/2017 è pervenuta tramite pec dal consigliere Franco Torchia atto di diffida sottoscritto da sedici Consiglieri Nazionali, con il quale si intima al PRI di non procedere alla odierna riunione del CN con avviso che in mancanza di rinvio saranno attivate le più opportune tutele legali; chiede quindi al segretario di procedere alla lettura.

Prende la parola Salvatore Piro il quale procede alla lettura integrale della diffida, che viene poi allegata al verbale rendendo altresì alcune considerazioni sia giuridiche che statutarie sui singoli punti contestati nella diffida.

Il Presidente, dopo aver esposto le proprie considerazioni, apre la discussione su tale argomento.

Intervengono Valbonesi, Rinelli, Collura, i quali sostengono la legittimità dello svolgimento del C.N. odierno, **precisando che Il Consiglio Nazionale odierno è stato convocato e si svolge in funzione di autotutela**, per la tutela necessaria ed urgente dei diritti degli iscritti al Partito, che hanno provveduto all'adempimento di tutte le procedure per lo svolgimento del Congresso Nazionale convocato a Roma per i giorni 8,9 e 10 dicembre 2017. In particolare occorre tutelare il diritto al regolare svolgimento del Congresso Nazionale, che è massima espressione, nel contempo, sia della libertà di manifestazione del pensiero politico degli iscritti che del diritto di riunione in assemblea: tali diritti e le sottostanti libertà sarebbero stati gravemente lesi dal rinvio sine die del congresso, così come illegittimamente deliberato dal CN dell'11 novembre scorso. Quanto alla questione del contenuto della diffida e delle intimidazioni in essa contenute, si ritiene che esse vadano respinte in toto per **irricevibilità formale e sostanziale della diffida in quanto del tutto privi di fondamento giuridico e statuario**.



Inoltre la diffida rivolta al Coordinatore, in quanto rappresentante del Partito e dei suoi iscritti, a non esercitare diritti fondamentali di rango costituzionale (alla manifestazione del pensiero, alla riunione, alla partecipazione nella determinazione della linea politica del partito attraverso l'organismo di massima espressione democratica che è il Congresso) costituisce un atto illecito gravemente lesivo di diritti costituzionalmente riconosciuti ed altresì statutariamente perseguibile, come tale assolutamente inefficace e irricevibile.

A questo punto il Presidente, fatta la sintesi degli interventi, pone in votazione la decisione se il CN debba tenersi regolarmente od essere rinviato in accoglimento della diffida. Il Consiglio all'unanimità respinge la diffida in quanto irricevibile ed assolutamente inefficace, ritenendola altresì atto gravemente lesivo dei diritti e dei valori Repubblicani.

Si passa al primo punto all'ODG

1) Comunicazione del Coordinatore

Prende la parola il Coordinatore Nazionale, il quale riepiloga gli eventi e le necessità che hanno portato alla convocazione del Congresso, ricordando che le decisioni su tali punti sono state tutte votate unanimemente sia dal CN che dalla DN, inclusi molti dei firmatari la precedente diffida; rileva come tale celebrazione sia vitale per il Partito in un momento in cui la legge elettorale reintroduce un criterio proporzionale che apre nuove e concrete possibilità al Partito di riappropriarsi del ruolo e delle posizioni che ne hanno sempre contraddistinto l'azione politica.

Il Consiglio approva .

Si passa al secondo punto all'OdG

2) Congresso Nazionale – Determinazioni

Prende la parola il Coordinatore Nazionale, il quale, premesso di non avere il potere di dichiarare la nullità od invalidità di un CN, né a termini di Statuto tale ipotesi appare prevista, ha ritenuto necessario porre tale argomento alla decisiva valutazione del Consiglio, onde consentire allo stesso di decidere in pienezza di poteri e nell'esclusivo interesse dei Repubblicani iscritti cosa sia opportuno fare.

Intervengono Valbonesi, Rinelli e Collura, i quali ritenendo la nullità del precedente CN per avere, tra l'altro, deliberato su argomenti non inseriti nell'OdG, propongono confermarsi quanto deliberato dalla DN del 16 Settembre 2017 con la conseguente celebrazione del Congresso Nazionale per i giorni 8, 9 e 10 Dicembre 2017; interviene il Presidente rammenta inoltre doversi considerare che con la convocazione del Congresso tutti i poteri del Consiglio sono limitati all'ordinario, rinviandosi ogni questione alla sede congressuale.

Interviene il Consigliere Barbiani, il quale fa presente che, considerato il pericolo che il diverso termine di chiusura del Tesseramento possa comportare una potenziale invalidità del Congresso, suggerisce la possibilità di valutare la fissazione della data di celebrazione del Congresso a gennaio. Il Consigliere Piro ritiene tale proposta una adeguata mediazione da valutare.



Il Presidente ricorda in proposito che la specifica funzione di autotutela del Consiglio Nazionale impone di sottoporre a votazione esclusivamente la conferma o meno delle deliberazioni assunte per la convocazione del Congresso Nazionale e di conseguenza la conferma dello svolgimento del Congresso Nazionale nelle date stabilite, senza possibilità di entrare nel merito.

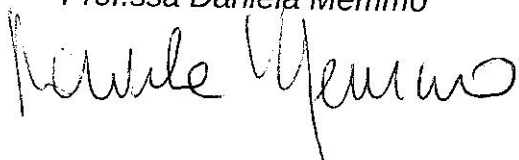
Il Presidente pone in votazione le proposte emerse dal dibattito .

Il Consiglio Nazionale del PRI delibera ed approva all'unanimità, con l'astensione del consigliere Barbiani, di ratificare quanto deliberato dalla DN del 16 Settembre 2017 con la conseguente conferma della celebrazione del Congresso Nazionale per i giorni 8, 9 e 10 Dicembre 2017 presso l'Hotel Parco dei Principi in Roma.

Non essendovi altro da discutere, l'assemblea viene sciolta. I lavori terminano alle ore 19,30. L.C.S.

Il Presidente

Prof.ssa Daniela Memmo



IL Segretario

Avv. Salvatore Piro

